



Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

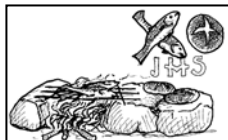


Lectures: Atti degli Apostoli 5,27b-32.40b-41; Salmo 29; Apocalisse 5,11-14; Giovanni 21,1-19

Sorpresi da Gesù: «Mi ami più di tutti?»

Un'alba sul lago di Galilea. Quante albe nei racconti pasquali! Ma tutta «la nostra vita è un albeggiare continuo (Maria Zambrano), un progressivo sorgere della luce. Pietro e gli altri sei compagni si sono arresi, sono tornati indietro, alla vita di prima. Chiusa la parentesi di quei tre anni di strade, di vento, di sole, di parole come pane e come luce, di itineranza libera e felice, conclusa nel modo più drammatico. E i sette, ammainata la bandiera dei sogni, sono tornati alla legge del quotidiano. «Ma in quella notte non presero nulla». Notte senza stelle, notte amara, in cui in ogni riflesso d'onda pare loro di veder naufragare un sogno, un volto, una vita. In quell'albeggiare sul lago il miracolo non sta nel ripetersi di un'altra pesca straordinaria, sta in Pietro che si butta in acqua vestito, che nuota più forte che può, nell'ansia di un abbraccio, con il cuore che punta diritto verso quel piccolo fuoco sulla riva. Dove Gesù, come una madre, ha preparato una grigliata di pesce per i suoi amici. Poteva sedersi, aspettare il loro arrivo, starsene ad osservare, arrivare dopo, invece no, non trattiene la cura, non frena le attenzioni per loro: fuoco, braci, pesce, il tempo, le mani, il cibo. Si preoccupa di accoglierli bene, stanchi come sono, con qualcosa di buono. Gli incontri pasquali sono veri, è davvero Gesù, perché quelli che compie sono solo gesti d'amico! Sulla spiaggia, attorno a pane e pesce alla griglia, il più bel dialogo del mondo. Tre brevissime, fulminanti domande, rivolte a un pescatore bagnato come un pulcino, e l'alba è fredda; a Pietro che trema vicino alle braci di un fuocherello, trema per il freddo e per la domanda bruciante: Simone di Giovanni, mi ami più di tutti? Gesù non si interessa di aspetti dottrinali (hai capito il mio messaggio? ti è chiara la croce?), per lui ciò che brucia sono i legami interpersonali. Vuol sapere se dietro di sé ha lasciato amore, solo allora può tornare dal Padre. Teresa d'Avila, in un'estasi, sente: «Per un "ti amo" detto da te, Teresa, rifarei da capo l'universo». «Simone, mi ami?». Gesù vuol rifare Pietro da capo, lui non si interessa di rimorsi, di sensi di colpa, di pentimenti, ma di cuori riaccesi di nuovo. E Gesù abbassa le sue richieste e si adegua alla fragilità di Pietro, contento di quel piccolo: «ti sono amico», di quella briciola di «ti voglio bene». Non vuole imporsi, Gesù, vuole vedere il mondo con gli occhi di Pietro, vederlo con il cuore del debole, con gli occhi del povero, da incarnato, o non cambierà mai niente. Non dall'alto di un trono, ma all'altezza della canzone che cantano gli occhi dell'apostolo stanco. E ogni cuore umano è stanco.





www.parrocchiadiselvana.it
cristore@parrocchiadiselvana.it
IBAN per offerte e donazioni: IT97L0501812000000011678042



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

Domenica 01/05/2022 <i>III Domenica di Pasqua</i>	DOMENICA di RESURREZIONE III di PASQUA (C). Festa dei lavoratori ore 9.00: per la Comunità e per la PACE ore 11.00: def. Balsamello GIOVANNI ♦ ore 12.00: APERICOPPIA
Lunedì 02/05/2022	ore 17.30: Adorazione Eucaristica ore 18.30: def. Menegaldo GIUSEPPINA
Martedì 03/05/2022	ore 18.30: Def. Fuga ANTONIO; def. Cazzin NATALINA
Mercoledì 04/05/2022	ore 18.30: Per gli ammalati
Giovedì 05/05/2022	ore 18.30: Per le anime del purgatorio ♦ ore 20.30: Secondo Incontro di preparazione al Battesimo (in salva video biblioteca)
Venerdì 06/05/2022	ore 18.30: def. Piazza MARIA e GABRIELE
Sabato 07/05/2022	ore 18.30: def. def. Gentile ANGELA, MARCELLA, ROSELLA; Def. ATTILIO (ann.) e MARIO
Domenica 08/05/2022 <i>IV Domenica di Pasqua</i>	DOMENICA di RESURREZIONE IV di PASQUA (C). Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni ore 9.00: per la Comunità e per la PACE ore 11.00: def. Razzolin MARIO; Battesimo di ZOE Marton di LUCA e MARGHERITA: un ricordo nella preghiera

La situazione sta migliorando ma continuano le solite attenzioni, cura e rispetto per aiutarci a vivere insieme le celebrazioni e le proposte. Preghiamo per tutti i malati, gli operatori della salute e quanti vivono momenti difficili a causa della malattia o di difficoltà economiche e relazionali.

* Il prossimo Apericoppia sarà domenica 5 giugno

* Il 1 maggio convegno diocesano chierichetti e ancelle

* Inizia il mese di Maggio dedicato al rosario. In chiesa lo preghiamo insieme alle ore 18.00 prima della Messa. Metteremo il vaso per raccogliere le intenzioni di preghiera che vogliamo affidare all'intercessione di Maria e che ricorderemo durante la Messa.

* La FESTA DELLA VITA (ci sarà un incontro con le famiglie che hanno battezzato nel 2019, 2020 e 2021 Martedì 10 maggio alle 20.30 in Sala video Biblioteca) e la partecipazione alla Messa delle famiglie coi figli verrà fatta domenica 15 Maggio alle 11.00.



* La Festa degli Anniversari di Matrimonio (viene spostata a domenica 12 Giugno): chi festeggia l'Anniversario può già segnalare la sua adesione (vedi fogli per la prenotazione - in fondo alla chiesa). Col CPP abbiamo pensato anche ad altri momenti di festa per respirare aria di serenità e normalità e ritrovarci come comunità: faremo sapere al più presto come ci muoveremo per non perdere questi bei momenti di vita comunitaria.

* Stiamo programmando i prossimi battesimi. Chi desidera battezzare nei prossimi mesi prenda contatto con don Sandro

PREGHIERA PER LA PACE

Ci rivolgiamo a te, Maria, Madre di Dio e Madre nostra, per invocare il dono della pace. Volgi il tuo sguardo materno su tutti i tuoi figli. Libera dalla guerra e dalla violenza le famiglie, le comunità, i popoli. Aiutaci ad essere "artigiani di pace" per vivere come veri fratelli e sorelle. Con fiducia ti preghiamo:

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.
Ave Maria...*